



CULTURA

L'arte, la cultura in senso ampio, la consapevolezza di sé e la bellezza sono un nutrimento essenziale per la vita delle persone e per la coscienza collettiva ed hanno innumerevoli ricadute positive sul ben-essere sociale, civile ed economico della comunità.

Essendo frutto di processi sociali, la cultura e la creatività nascono e si sviluppano solo grazie all'incontro con l'altro. In questo senso, il ruolo dell'amministrazione pubblica nella promozione della cultura non può che essere quello di favorire la relazionalità e quindi i processi umani creativi e conoscitivi che ne conseguono.

Da parte dell'amministrazione comunale è perciò di fondamentale importanza la capacità di individuare e ascoltare gli agenti culturali attivi del territorio, per poi coinvolgerli nella creazione di una strategia che abbia il fine di sostenerli nello sviluppo delle loro prospettive e potenzialità.

Solo da una collaborazione stretta tra l'amministrazione e i portatori di orientamenti, bisogni e interesse, può nascere un sistema culturale che "permane" e che sia in grado di essere fertile e vivificante strumento di sviluppo sociale, turistico ed economico per il territorio. Di altrettanta importanza è concepire Perugia come punto di riferimento e coordinamento di un'area metropolitana che coinvolga tutti i Comuni confinanti e dell'intero territorio regionale. In questa logica, allargare la co-progettazione culturale ad un più ampio territorio, significa moltiplicare l'attivazione delle energie culturali e quindi le esternalità positive che l'arte, la bellezza, la creatività e l'approfondimento possono apportare.

Infine non bisogna dimenticare che siamo ormai in relazione con tutto il mondo e la visione "glocale", quella cioè che fa incontrare i territori con la meravigliosa biodiversità del pianeta, deve necessariamente essere alla base di ogni azione di un'amministrazione locale lungimirante che voglia promuovere lo sviluppo sociale, culturale ed economico della propria città.

Prospettive di azione

- Mappatura degli agenti culturali del territorio

La Mappatura degli agenti culturali del territorio consiste nel censimento di tutte le realtà culturali presenti in un territorio e nella costruzione di una mappa interattiva, da mettere a disposizione di tutti on-line, dove le stesse sono posizionate e descritte. Tale strumento ha molteplici funzioni, da un lato permette all'amministrazione di conoscere tutte le risorse culturali attive e dall'altro favorisce le interazioni tra le stesse e la conseguente fruizione delle attività culturali e degli spazi da parte dei cittadini. E' alla base della realizzazione di un "Piano Strategico Culturale Partecipato".

-Realizzazione di un "Piano Strategico Culturale Partecipato" per Perugia

Il "Piano Strategico Culturale Partecipato" nasce dalla visione della cultura come sentire condiviso di una comunità e consiste nella costruzione di un percorso partecipato di co-progettazione delle politiche culturali attraverso una collaborazione stretta tra i cittadini e gli amministratori. La dimensione partecipativa del Piano Strategico Culturale è di fondamentale importanza per creare, far emergere, connettere e valorizzare le energie culturali del territorio. Tale dimensione non si sviluppa solo nella fase progettuale iniziale, ma è concepita come struttura di governance permanente.

L'obiettivo è quello di costruire una struttura di promozione culturale condivisa e partecipata che possa svolgere al meglio più funzioni:

- 1) la diffusione della passione per l'arte e la cultura tra i cittadini;



- 2) il sostegno e la valorizzazione alle persone e alle associazioni che praticano e promuovono l'arte e la cultura nel territorio;
- 3) la contaminazione positiva e la collaborazione tra gli agenti culturali del territorio e tra questi e quelli esteri;
- 4) la costruzione di un tessuto sociale basato su relazioni positive;
- 5) la riappropriazione e valorizzazione degli spazi e dei luoghi della città anche nell'ottica di contrasto al degrado e alla criminalità;
- 6) lo sviluppo turistico ed economico.

-Piano Strategico Culturale territoriale

In contemporanea e con gli stessi fini e metodologie del "Piano Strategico Culturale Partecipato per Perugia" sarà aperto un tavolo di co-progettazione culturale che coinvolgerà tutti i comuni confinanti e limitrofi.

-Rassegna di Festival artistico-culturali ad organizzazione pubblica

Considerando la particolare vocazione del Comune di Perugia nell'ospitare festival ed eventi culturali, l'idea è quella che l'amministrazione costruisca un contenitore culturale di eventi sia a sua diretta organizzazione sia proposti e realizzati dalle diverse realtà della società civile. In tale contenitore dovranno avere spazio varie tipologie di eventi orientati sia alla città intera che alla valorizzazione dei quartieri e delle loro comunità.

In particolare, dopo aver preso in considerazione tutti i grandi eventi già presenti nel territorio comunale, l'obiettivo è quello di costruire, coinvolgendo in maniera diretta i portatori di interesse del territorio (artisti, associazioni, professionisti, studiosi, Università e musei), rassegne culturali in grado di promuovere l'arte in tutte le sue forme, modelli sociali ed economici sostenibili, il benessere e la salute, la pace, la nonviolenza, l'interculturalità e il dialogo interreligioso.

1) Festival di dimensione cittadina

Per quanto riguarda i festival che avranno una dimensione cittadina, l'intenzione è di attivare un processo progressivo finalizzato a dare vita nel corso del tempo ad un evento culturale per ogni forma d'arte. L'obiettivo è quello di arrivare ad avere almeno un evento culturale al mese che possa avere un'attrattiva di respiro nazionale. Contemporaneamente l'idea è che questi eventi possano essere realizzati in tutto il territorio del comune valorizzando in questo modo oltre il centro storico anche i quartieri, le periferie e i borghi, tutti i centri comunitari della città. In questo modo si avrebbe una promozione della cultura aperta, includente sotto tutti i punti di vista: culturale, spaziale e temporale. Per poter realizzare un sistema culturale pubblico e aperto, di tale portata, dato il consistente impegno economico necessario e considerando anche la scarsità sistemica di risorse economiche delle amministrazioni, a nostro avviso è necessario stravolgere la logica dei "festival di lunga durata", e concepire la progettazione culturale in termini vivaistici. Questo modo di concepire la promozione culturale permetterebbe di investire sul futuro valorizzando artisti che, seppur di grande talento e competenza, non appartengono al "mainstream", costruendo contemporaneamente eventi di alta qualità a basso costo. Ovviamente nulla toglie che tali eventi, se riusciranno ad avere risonanza e a produrre un risultato economico positivo, potranno ingrandirsi e quindi ampliare le loro proposte.

Alcuni dei Festival che vorremmo venissero realizzati e che ovviamente dovranno essere caratterizzati nel momento della loro organizzazione sono:

- Fiera internazionale di Pittura, Scultura e Fotografia;
- Fiera del Fumetto, della Letteratura Disegnata e delle Illustrazioni;



- Festival della Poesia e della Letteratura;
- Festival del Teatro;
- Festival della Danza;
- Festival del Cinema;
- Festival di Musica Classica;
- Festival della Musica Etnica;
- Festival Internazionale di Architettura;
- Festival del Design;
- Festival del Cabaret e della Risata;
- Festival degli stili di vita sostenibili e modelli economici, politici e sociali alternativi;
- Festa della Salute (Benessere, Alimentazione, Sport, Igiene, Medicine dolci, Meditazione, Psicologia ecc.);

2) Case di quartiere come centri culturali e formativi

Oltre alla realizzazione di eventi di dimensione cittadina, anche al fine di aggregare e vivificare le comunità di quartiere, l'idea è quella di sviluppare rassegne, feste ed eventi di quartiere utilizzando ad hoc lo strumento del Bilancio partecipato, coinvolgendo le Case di Quartiere (vedi Modello di Democrazia partecipativa) applicato esplicitamente alla cultura.

-Valorizzazione del patrimonio e del sistema culturale esistente

Anche nel caso dello sviluppo delle risorse culturali pubbliche già presenti (il sistema bibliotecario, museale, monumentale ed archeologico della città), la visione promossa da Coscienza Verde è quella di favorirne la valorizzazione tramite la connessione con tutti i portatori di orientamenti, bisogni e interesse del territorio. L'obiettivo è che i musei e le biblioteche diventino spazi, da un lato di fruizione interculturale e multifunzionale e dall'altro di aggregazione, integrazione ed attivazione sociale. Nella nostra città, in questo senso, sono già presenti esempi di buone pratiche come, fra gli altri, la Biblioteca di San Matteo degli Armeni, la Biblioteca Villa Urbani, la Galleria Nazionale dell'Umbria e il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria.

Oltre a ciò, sempre nell'ottica "vivaistica" espressa in precedenza, ma senza ovviamente toglierci la possibilità di ospitare periodicamente anche i grandi nomi della storia dell'arte, riteniamo fondamentale investire anche nell'organizzazione di mostre d'arte a trecentosessanta gradi. Questo anche nell'ottica di ripensare la gestione degli spazi espositivi della città sottoutilizzati come ad esempio il Museo della Penna, in modo che diventino un'effettiva risorsa per la promozione culturale nel territorio. In questo contesto, inoltre, ci sembra utile favorire la collaborazione e il sostegno di privati che hanno come obiettivo la valorizzazione e la diffusione dell'arte e della cultura nel territorio. Alcuni esempi in tal senso, già presenti nel Comune di Perugia, sono il Museo del Giocattolo e la mostra di strumenti musicali antichi "Musica".

-Casa della Cultura

L'intenzione è quella di creare uno spazio polifunzionale culturale da mettere a disposizione della città al fine di facilitare l'incontro tra artisti, la loro formazione e quindi lo sviluppo delle loro arti. Lo spazio avrà la funzione di creare aggregazione e attivazione sociale oltre che quella di vivaio culturale. La Casa della Cultura sarà strutturata in maniera che tutte le forme di arte e cultura possano avere un proprio spazio di espressione (sala teatrale/concerti; sale prove; sale per disegno/pittura/fumetto/grafica/street art; sala scultura, fablab ecc.) all'interno dei quali promuovere, grazie ad un coordinamento interno facilitato da educatori dell'Ufficio di Cittadinanza (vedi Democrazia Partecipativa), l'autogestione e l'incontro tra le persone che parteciperanno alle attività. Il Comune per facilitare lo sviluppo delle competenze artistiche investirà, nei limiti di bilancio, sull'acquisto dei materiali necessari e sulla creazione di momenti di



formazione con artisti provenienti da tutto il mondo. Infine, all'interno della Casa della Cultura sarà allestita una "Biblioteca degli oggetti-per l'arte" dove sarà possibile prendere in prestito materiali e strumenti artistici.

La Casa della Cultura farà parte degli spazi comuni cogestiti all'interno del "Modello di Democrazia Partecipativa per gli Enti Pubblici".

-Spazi pubblici per eventi artistici e culturali

Saranno censiti tutti gli spazi pubblici che possono essere messi a disposizione di eventi artistici e culturali. In seguito verrà creata una piattaforma internet (vedi **Costruzione di un gruppo per la promozione culturale e turistica**) dove sarà possibile prenotare e affittare gli spazi ad un prezzo calmierato corrispondente ai costi stimati di manutenzione e uso delle utenze.

-Arte "Glocale"

Utilizzando come coordinamento la piattaforma della Casa della Cultura sarà costruita una rassegna di scambi, viaggi studio, seminari e gemellaggi tra artisti del territorio e del mondo per promuovere la connessione e la "contaminazione" tra le energie culturali del territorio e le influenze artistiche europee e internazionali.

-Perugia Museo Diffuso "A Cielo Aperto"

Un altro strumento per sostenere la promozione artistica, con un evidente potenziale nello sviluppo turistico del territorio, sarà il Museo Diffuso "A Cielo Aperto". L'idea è quella di selezionare alcune delle opere dagli artisti che parteciperanno alle attività della Casa della Cultura o ai Festival organizzati dal Comune, con l'obiettivo di esporle lungo percorsi permanenti che si svilupperanno in tutto il territorio urbano. In questo modo, il Museo Diffuso "A Cielo Aperto", oltre a promuovere la sensibilità artistica dei cittadini insistendo in tutti i quartieri della città diverrà un potente strumento di rigenerazione urbana e di valorizzazione delle periferie.

-Scuola e Formazione

Per quanto concerne la formazione nel territorio, per assicurare un sereno e costruttivo apprendimento, il Comune, in primo luogo, è chiamato ad attuare gli interventi strutturali che normativamente gli competono. In questo senso, riteniamo sia necessario:

-garantire la sicurezza delle scuole dell'infanzia e primarie;

-progettare e ammodernare le scuole dell'infanzia e primarie con la diretta partecipazione degli interessati (insegnanti, famiglie e bambini) e concependo scuole con spazi rimodulabili in grado di ospitare attività non esclusivamente trasmissive;

-dedicare attenzione alla questione e alla qualità delle mense, puntando alla promozione di una dieta sana e all'utilizzo di un cibo biologico, possibilmente locale;

-pensare ad un piano di radicamento delle scuole funzionale alle identità dei territori nella prospettiva della scuola come presidio culturale di tutta la cittadinanza;

-favorire la costituzione di reti di scuole nell'ambito comunale al fine di facilitare la costruzione di collaborazioni didattiche e formative;

-progettare una politica inclusiva dei trasporti (**vedi Urbanistica**).



Nel merito invece dei processi formativi il Comune a nostro avviso, non essendo questa un'area di sua diretta competenza, dovrebbe avere un ruolo di sostegno anche attraverso la proposta di interventi formativi che potranno essere accolti e rimodulati dalle singole realtà. Da questo punto di vista, in un'ottica anche di formazione permanente, e coinvolgendo perciò anche genitori e insegnanti, l'idea è quella di prevedere una serie di interventi per promuovere:

- i linguaggi che attualmente non trovano esplicito ed organico spazio nell'ordinamento non solo come fruizione ma soprattutto come elaborazione: teatro, musica, danza, disegno e pittura, fotografia, cinema ecc.;
- la conoscenza all'intreccio tra storia mondiale e nazionale e storia locale;
- forme di partecipazione, rappresentanza (ad esempio estendere il modello partecipativo che proponiamo anche ai ragazzi e all'interno delle scuole), e quindi consapevolezza delle dinamiche di gruppo;
- promuovere l'educazione alla salute, all'affettività e alla sessualità;
- promuovere l'educazione civica, l'educazione alla sicurezza e l'educazione ambientale.

-Università

Con i suoi circa 25000 studenti il Sistema di Alta Formazione perugino (Università di Perugia, Accademia delle belle arti, Conservatorio, Università per gli stranieri) rappresenta uno dei principali patrimoni culturali della città. La sua capacità di creare e diffondere cultura, di costruire relazionalità e di generare processi economici virtuosi sono fondamentali per la vita e lo sviluppo di Perugia. Anche in questo caso, come per la scuola, il ruolo principale di un'amministrazione è quello di costruire un contesto che favorisca: l'apprendimento, la crescita personale e il benessere degli studenti, lo sviluppo della conoscenza e della ricerca e il trasferimento della conoscenza al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale e economico della società.

-Apprendimento, crescita personale e benessere degli studenti:

- 1) Promozione di un "Piano Strategico per il ben-essere degli studenti universitari" (PSBSU) partecipato da Università, Agenzia per il Diritto allo studio Universitario in Umbria (A.D.I.S.U.), Comune di Perugia e studenti. Lo scopo del piano sarà quello di far emergere le istanze degli studenti universitari e quindi di costruire misure politiche che possano affrontarle. Gli effetti delle politiche saranno monitorate grazie ad un'indagine periodica tra gli studenti.
- 2) Progettare una politica inclusiva dei trasporti pubblici riducendo i costi degli abbonamenti e ristrutturando le linee del TPL rispondendo alle esigenze emerse dal P.S.B.S.U.. Istituzione di linee di trasporto pubblico notturne anche al fine di disincentivare l'uso della autovettura privata e di aumentare la sicurezza nelle strade.
- 3) Aumentare la presenza di luoghi di aggregazione e studio per gli studenti universitari e pensati anche per essere spazi di contatto tra le realtà culturali, associative e di volontariato del territorio (esempio CULT Community Hub).

-Sviluppo della conoscenza e della ricerca:

Di centrale importanza è la costruzione di una collaborazione continuativa tra l'amministrazione e l'Università al fine di facilitare lo sviluppo di progetti che promuovano la ricerca e la conoscenza. A tal fine sarà previsto un ufficio per le relazioni tra Università e Comune con lo scopo di presentare in collaborazione proposte di progetto nell'ambito dei finanziamenti dell'UE e/o delle Fondazioni.

E' fondamentale, inoltre, promuovere la valorizzazione del dottorato di ricerca nel mondo delle imprese e del titolo di dottorato nei concorsi pubblici, per far fronte alle difficoltà che le Università si trovano a fronteggiare nell'integrazione di tutte le risorse umane e culturali formate nel corso del tempo.



-Trasferimento della conoscenza per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della società:

Favorire l'imprenditorialità proveniente da start up innovative e lo sviluppo di collaborazioni tra l'università e il mondo delle imprese.

-Costruzione di un gruppo per la promozione culturale e turistica

Per sostenere tutta l'attività di promozione culturale comunale è necessaria una rimodulazione e integrazione dell'organizzazione comunale anche attraverso la creazione di gruppi interdipartimentali uno per ognuno dei seguenti obiettivi:

- reperimento fondi (fondi europei, fondazioni, sponsor, ecc.);
- organizzazione degli eventi;
- promozione turistica del territorio;
- connessione con l'estero e rafforzamento dei rapporti con le città gemellate;
- la gestione della comunicazione.

Rispetto alla comunicazione, sarà previsto un sito internet "Perugia Cultura", che sarà tradotto in più lingue, di facile utilizzo ed aggiornato quotidianamente con la partecipazione diretta degli agenti culturali, in cui sarà possibile reperire, per ogni tipologia di attività culturale, informazioni sugli eventi che si tengono giornalmente in città. Oltre a ciò il sito conterrà informazioni su tutti i beni culturali e naturalistici del territorio.